

È STATO PRESIDENTE DELL'«UNIONE» BIANCONERA

Lavagna, addio a Sanguineti imprenditore e sportivo

LAVAGNA. Lutto nel mondo sportivo di Lavagna per la morte, a 84 anni, di Guido Sanguineti. Storico dirigente della società calcistica Lavagnese (entrò a far parte del consiglio direttivo nel 1962 e fu presidente dal 1983 al 1987) era ancora legato alla squadra e ne seguiva le gesta non solo nel ruolo di nonno di un giocatore (Filippo), ma anche come irriducibile tifoso. L'«Unione» era, da sempre, nel cuore di Sanguineti (impresario edile in pensione) e degli amici con cui si ritrovava al bar Entella e al bar del campo. Lascia la moglie Ernesta «Titti» Paggi; i figli Simonetta, con Gianluigi; Alberto con Stefania; i nipoti Sofia, Carolina, Filippo, Matilde e tutti gli altri parenti. Ieri sera, nella casa di via Don Bobbio è stato recitato il rosario; oggi, alle 15.30, alla chiesa di Nostra Signora del Ponte, ci sarà il funerale. Al termine della cerimonia



Guido Sanguineti

FLASH

la salma verrà tumulata nel cimitero di San Salvatore della Costa, nel Comune di Cogorno. «Mio padre era una persona gioviale e amava la compagnia», dichiara il figlio Alberto. «Guido era un grande uomo», dice Renzo Bertocchi, direttore sportivo negli anni in cui Sanguineti fu presidente della Lavagnese.

D. BAD.